

VIVA LA  
(COSTITUZIONE



# Che cos'è la Costituzione?

E' la legge più importante di uno stato, quella che ne regola le fondamenta dell'organizzazione sociale e politica

L'idea che la ispira è quella di fissare i limiti a chi comanda perché si tende ad abusare del potere

# LA COSTITUZIONE

## Cosa ci dice Calamandrei:

“La costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove: perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile; bisogna metterci dentro l’impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità”

# NASCITA DELLA COSTITUZIONE

La costituzione nasce alla fine del '700, come conseguenza dei movimenti rivoluzionari nelle colonie inglesi.

Riconoscono i diritti e i doveri dei cittadini e realizzano la divisione dei poteri: legislativo, esecutivo, giudiziario.



# STATUTO ALBERTINO

Nel 1848 in Piemonte Carlo Alberto di Savoia concede lo Statuto Albertino.

L'Italia raggiunge l'Unità nel 1861 e lo Statuto Albertino diventa la carta costituzionale del Regno d'Italia.



# SUFFRAGIO UNIVERSALE MASCHILE

Il suffragio è limitato: esclude le donne, gli analfabeti e chi non ha un certo reddito.

1912 suffragio universale maschile.

Chi può votare, allora?

I maschi ricchi!!!!



# DOPO PRIMA GUERRA MONDIALE

Fase di crisi, tensioni politiche e violenze,  
finchè il 28 ottobre 1922 il Partito fascista di Mussolini conquista il potere.



# DITTATURA FASCISTA

1922-1943

- Cancella la libertà di espressione, di stampa e di associazione.
- Abolisce tutti i partiti.
- 1938 promulga leggi razziali anti-ebraiche.
- Si allea con la Germania di Hitler.



# SECONDA GUERRA MONDIALE

1939-1945

Nel 1940 il fascismo trascina l'Italia in guerra a fianco della Germania nazista e del Giappone, contro la Francia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'URSS.



# SOLUZIONE FINALE

Ebrei e zingari vengono deportati assieme a altre categorie ritenute “pericolose”.  
Tutti chiusi in campi di lavoro e sterminio.  
Tutti, quasi tutti, massacrati.



# 1943

25 luglio il regime fascista viene abbattuto.

L'8 settembre il re conclude l'armistizio.

La Germania occupa l'Italia:

da sud avanzano gli Angloamericani,

mentre al centro-nord si forma la

Repubblica sociale italiana alleata dai tedeschi.



# FINE 1943

In Italia si combatte una guerra civile e una lotta di liberazione tra italiani: i fascisti della Repubblica sociale e i partigiani della Resistenza.



# 1945

Il 25 aprile i partigiani liberano le città del nord.  
E' la FESTA NAZIONALE DELLA LIBERAZIONE.

L'8 maggio la Germania si arrende e il 14 agosto anche il Giappone esce dal conflitto dopo le bombe di Hiroshima e Nagasaki.



# CONSEGUENZE GUERRA

L'Italia esce stremata da vent'anni di dittatura e cinque di conflitto: 500'000 morti, distruzioni e impoverimento della popolazione. L'Italia ha bisogno di diventare un Paese nuovo.



# VOTO DELLE DONNE

- 1 febbraio 1945:  
(Art.1) il diritto di voto è esteso alle donne.
- 10 marzo 1946:  
(Art.7) sono eleggibili i cittadini e le cittadine italiane che abbiano compiuto 25 anni.



SUFFRAGGIO VERAMENTE UNIVERSALE

# 2 GIUGNO 1946

Tutte le donne e gli uomini  
maggiorenni esprimono  
il loro parere per scegliere  
tra Monarchia e Repubblica:  
il 54,3%  
sceglie la Repubblica.

Votano per eleggere i deputati  
dell'Assemblea Costituente:  
eletti 556 uomini tra cui  
21 donne.



# ASSEMBLEA COSTITUENTE

Ha il compito di scrivere la Carta Costituzionale  
e si riunisce dal 25 giugno 1945 al 31 dicembre 1947.

Si confrontano voci differenti, ma tutte con un comune denominatore cioè  
l'amore per la libertà e il rispetto della persona umana.



# FASCISMO/COSTITUZIONE

<u>FASCISMO</u>	<u>COSTITUZIONE</u>
Negazione libertà	Riconoscimento e garanzia delle libertà
Discriminazione	Uguaglianza e universalità dei diritti
Esaltazione guerra	Rifiuto guerra
Potere concentrato nelle mani di Mussolini	Divisione e diffusione di poteri

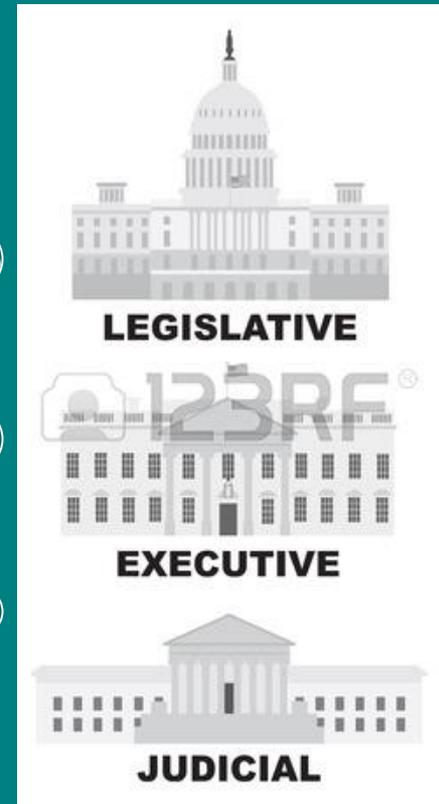
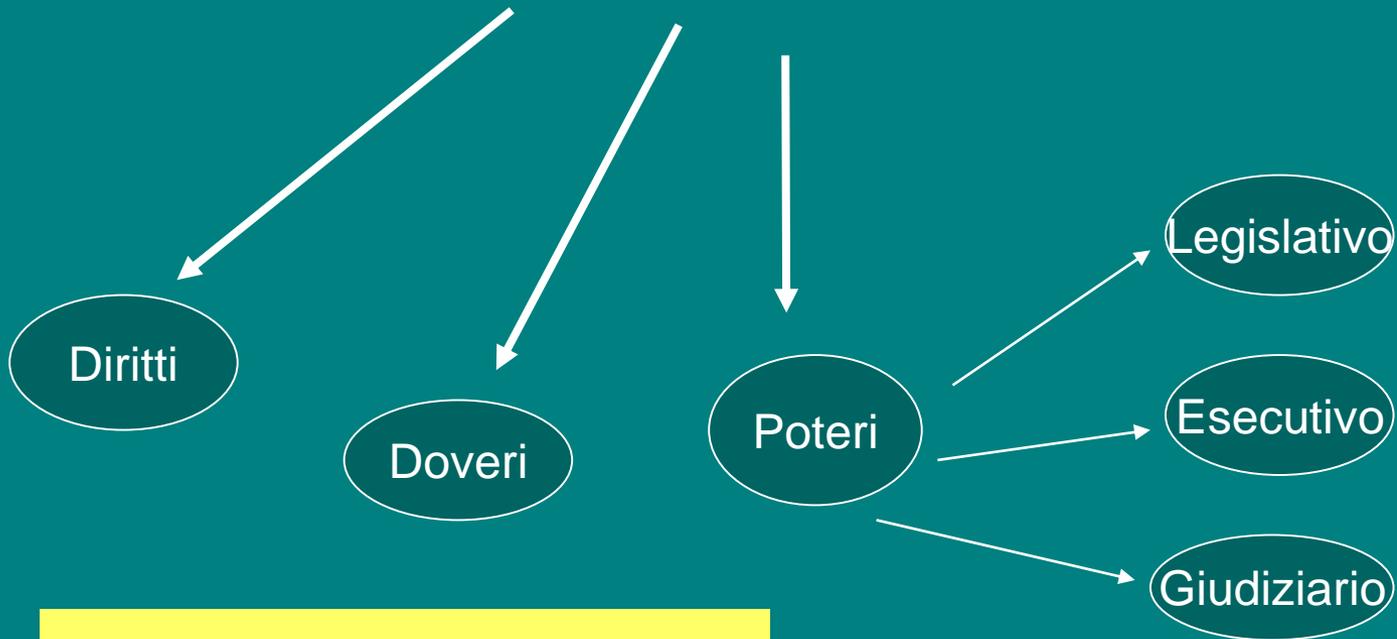
# L'ARTICOLO 10

# I principi fondamentali della costituzione (dall' art. 1 all' art. 13)

- Lavoro: (art. 1 e 4) rendere il proprio Paese con più opportunità;
- Pluralità: (art. 3) tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, senza alcuna distinzione;
- Libertà: (art. 13) ognuno è libero di manifestare la propria opinione;
- Solidarietà: (art. 2) tutti noi abbiamo il dovere di solidarietà politica, sociale ed economica;
- Uguaglianza: (art. 2 e 3) tutti hanno il diritto al lavoro senza distinzione di sesso, razza o religione;
- Pace: l'Italia ripudia la guerra a livello internazionale.



# La divisione dei poteri



## LA SEPARAZIONE DEI POTERI IN ITALIA

IL PARLAMENTO,  
che fa le leggi



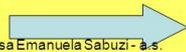
POTERE  
LEGISLATIVO

IL GOVERNO, che le  
applica



POTERE  
ESECUTIVO

LA MAGISTRATURA, che  
giudica chi non le rispetta



POTERE  
GIUDIZIARIO

# ARTICOLO 10 = *RECIPROCITA'*

## art. 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.

“L’ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO SI  
CONFORMA ALLE NORME DEL DIRITTO  
INTERNAZIONALE GENERALMENTE  
RICONOSCIUTE [...]”



=Rapporto di reciproca fiducia (contrario di nazionalismo)  
Le norme si fondano sui principi, che sono quelli  
dell’ indipendenza, uguaglianza e autonomi degli stati



“[...]LA CONDIZIONE GIURIDICA DELLO STRANIERO È REGOLATA DALLA LEGGE IN CONFORMITÀ DELLE NORME E DEI TRATTATI INTERNAZIONALI [...]”



- I costituenti hanno voluto affermare solennemente il rispetto delle norme internazionali da parte dell'Italia ed il suo impegno a perseguire i valori liberali e democratici nella propria politica estera e nel trattamento di cittadini stranieri



“[...] LO STRANIERO, AL QUALE SIA IMPEDITO  
NEL SUO PAESE L'EFFETTIVO ESERCIZIO  
DELLE LIBERTÀ DEMOCRATICHE GARANTITE  
DALLA COSTITUZIONE ITALIANA, HA DIRITTO DI  
ASILO NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA ,  
SECONDO LE CONDIZIONI STABILITE DALLA  
LEGGE[...]

= Protezione dei cittadini stranieri in fuga dal Paese natale

Chiedono diritto di asilo le persone con status di rifugiato a causa del timore di essere perseguitati, si trovano fuori dalla propria nazione e non vogliono tornarci



# “[...] NON È AMMESSA L' ESTRADIZIONE DELLO STRANIERO PER REATI POLITICI.”



- Alcuni Paesi considerano reati politici i comportamenti dei propri cittadini ispirati, per esempio, alle libertà di manifestare il pensiero, di votare, comportamenti che vengono puniti con reclusioni, torture, pena di morte.



# DIFFERENZA TRA:

- RIFUGIATI
- RICHIEDENTI ASILO
- SFOLLATI INTERNI
- RIMPATRIATI
- APOLIDI
- [FONTE:UNHCR]

## I rifugiati:

Il rifugiato è colui “che temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese di cui è cittadino”.



## I richiedenti asilo:

Di questa categoria fanno parte coloro che, lasciato il proprio Paese d'origine e avendo inoltrato una richiesta di asilo, sono ancora in attesa di una decisione da parte delle autorità del paese ospitante riguardo al riconoscimento dello status di rifugiato.



## Gli sfollati interni:

Sono delle persone che non sono incluse nel mandato originario dell'Agenzia, costrette a fuggire da guerre o persecuzioni, essi non hanno attraversato un confine internazionale riconosciuto.



## I rimpatriati:

I rifugiati sono costretti ad abbandonare le proprie abitazioni a causa di una minaccia estrema e vogliono poi, farvi ritorno al più presto, appena le circostanze lo permettano.



## Gli apolidi:

L'apolidia è la condizione di un individuo che nessuno Stato considera come suo cittadino e al quale, di conseguenza, non viene riconosciuto il diritto fondamentale alla nazionalità né assicurato il godimento dei diritti ad essa correlati.



# I PROFUGHI ANCHE NELLA STORIA DEL PRIMO '900

1) I paesi si trovavano deserti; quando nella notte del 27 maggio 1915, si sentì bussare alle porte: era il segnale della partenza; si doveva partire e portare con se le bestie. Abbiamo trascinato in qualche modo la roba negli avvoltoi; abbiamo preparato in qualche modo da mangiare e abbiamo abbandonato a malincuore la nostra casa. Alla fine fummo invagonati come le bestie e siamo stati sul viaggio alcuni giorni; successivamente ci hanno scarmigliati in mezzo a gente tedesca; Alla fine dopo tre mesi ci riunirono nel campo di Mittendorf; ci avevano preparate baracche, ma essendo poche e le persone tante ci avevano messo in quattro o cinque famiglie a dormire in una piccola camera.



TRATTO DALLA MEMORIA DI MELANIA MOIOLA,  
“Scritture di guerra”.

# Altre testimonianze del Primo Novecento

2) Siamo andati profughi a Cavolano.

Siamo andati con il carro e i buoi.

Ci siamo trovati bene avevamo da mangiare ed eravamo sotto Velluti.

Al ritorno, la nostra casa era ancora sana perché eravamo un po' distanti dal Piave...

Non abbiamo patito la fame... Siamo stati un anno profughi ... e il padrone ci ha lasciato nel carro la biada per un anno... e nessuno ce l'ha portata via... Siamo andati profughi in tre famiglie. Abitavamo alle Case Bianche di Collalto. Eravamo in sette figli, 4 sorelle e tre maschi.

*Tratto dalla testimonianza di:*

**Giulia Foltran**

3) Ci hanno portato via con carri e cavalli fino a Udine.

Ci trovavamo abbastanza bene.

Assieme a me c'era mio nonno, mia nonna, mia mamma e mio fratello. A noi ci hanno costretto ad andar via, anche se era tutto tranquillo. Abbiamo preso solo il necessario. Siamo tornati un anno dopo la fine della guerra. Il paese era bruciato; abbiamo dovuto ricostruire la casa da soli.

*Tratto dalla testimonianza di:*

**Maria Crast**



# Dal diario di Cecilia Rizzi Pizzini

4) Cecilia è una ragazza che ha la nostra età e un giorno va a visitare il Fae, un monte, mentre non c'era nessuno; e scrisse:

“Io trovai iriconoscibile, ogni tratto dovevo fermarmi e chiedere a me stessa: Dove sono. Esclamando Hoime!... Luogo delizioso memore di tante dolcezze verginee?? Mi fermo immobile alla testa mio appoggio colle mani e mi trovo nella più profonda mestizia pensando i bei giorni trascorsi che come il lampo fuggì e non tornano più. Mormorando qui riposano i fiori della mia gioventù. Addio caro Fae, addio deliziosa selva. Addio piante conifere sotto le quale siamo statti più dunna volta difesi dalle temperie, ora non sei più nostro, sei in potere del governo.



# COSA CI RICORDA QUESTO ADDIO?

Questo “**addio**” ci ricorda il racconto scritto da Alessandro Manzoni, Addio Monti, dove Lucia, una dei protagonisti principali del libro, deve lasciare il suo paese

*da I PROMESSI SPOSI di A. MANZONI*

Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è tristo il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana! Alla fantasia di quello stesso che se ne parte volontariamente, tratto dalla speranza di fare altrove fortuna, si disabbelliscono, in quel momento, i sogni della ricchezza; egli si maraviglia d'essersi potuto risolvere, e tornerebbe allora indietro, se non pensasse che, un giorno, tornerà dovizioso. Quanto più si avvanza nel piano, il suo occhio si ritira, disgustato e stanco, da quell'ampiezza uniforme; l'aria gli par gravosa e morta; s'inoltra mesto e disattento nelle città tumultuose; le case aggiunte a case, le strade che sboccano nelle strade, pare che gli levino il respiro; e davanti agli edificii ammirati dallo straniero, pensa, con desiderio inquieto, al campicello del suo paese, alla casuccia a cui ha già messo gli occhi addosso, da gran tempo, e che comprerà, tornando ricco a' suoi monti.

*Lago di Como*



Ma chi non aveva mai spinto al di là di quelli neppure un desiderio fuggitivo, chi aveva composti in essi tutti i disegni dell'avvenire, e n'è sbalzato lontano, da una forza perversa! Chi, staccato a un tempo dalle più care abitudini, e disturbato nelle più care speranze, lascia que' monti, per avviarsi in traccia di sconosciuti che non ha mai desiderato di conoscere, e non può con l'immaginazione arrivare a un momento stabilito per il ritorno!

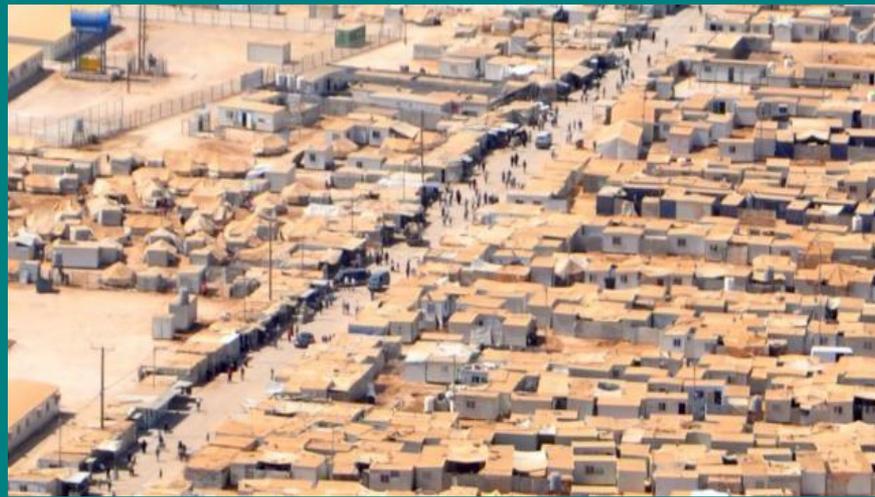
# Campi profughi: il viaggio



# Cosa sono i campi profughi

sono luoghi pronti ad “ospitare” temporaneamente persone che, per vari motivi, sono state costrette a lasciare la propria abitazione: vittime di guerre e discriminazioni etniche, vittime di disastri ambientali,  
Questi campi non vengono segnalati sulle carte fisiche e politiche del mondo





# Alcuni esempi: Un luogo piuttosto insolito

Girando per Za'atari si possono notare già al primo impatto alcuni particolari curiosi, per un campo profughi collocato nel mezzo di una guerra: decorazioni sulle lamiera utilizzate come pareti per case improvvisate, abbozzi di giardini, per quel che si può tirar fuori dal nudo deserto, sono di strumenti musicali proveniente da punti non precisamente identificabili e poi negozi, piccoli, raffazzonati e in disordine.





Simbolo di una speranza non del tutto perduta, la maggior parte di questi piccoli esercizi commerciali si occupa di vendere *smartphone*, di qualsiasi tipo purché in grado di connettersi ad internet, così da poter capire che succede nel mondo e poter comunicare con i familiari rimasti chissà dove. «I miei genitori e i miei fratelli sono ancora in Siria, e parlo con loro su Whatsapp quasi ogni giorno. È l'unica applicazione che funziona bene in Siria»

# I dati nel 2014

Con 59,5 milioni di migranti forzati (ripartiti in 19,5 milioni di rifugiati, 38,2 milioni di sfollati interni e 1,8 milioni di richiedenti asilo), il 2014 è stato l'anno con il più alto incremento di persone costrette a fuggire dal proprio Paese mai registrato dall'**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)**.

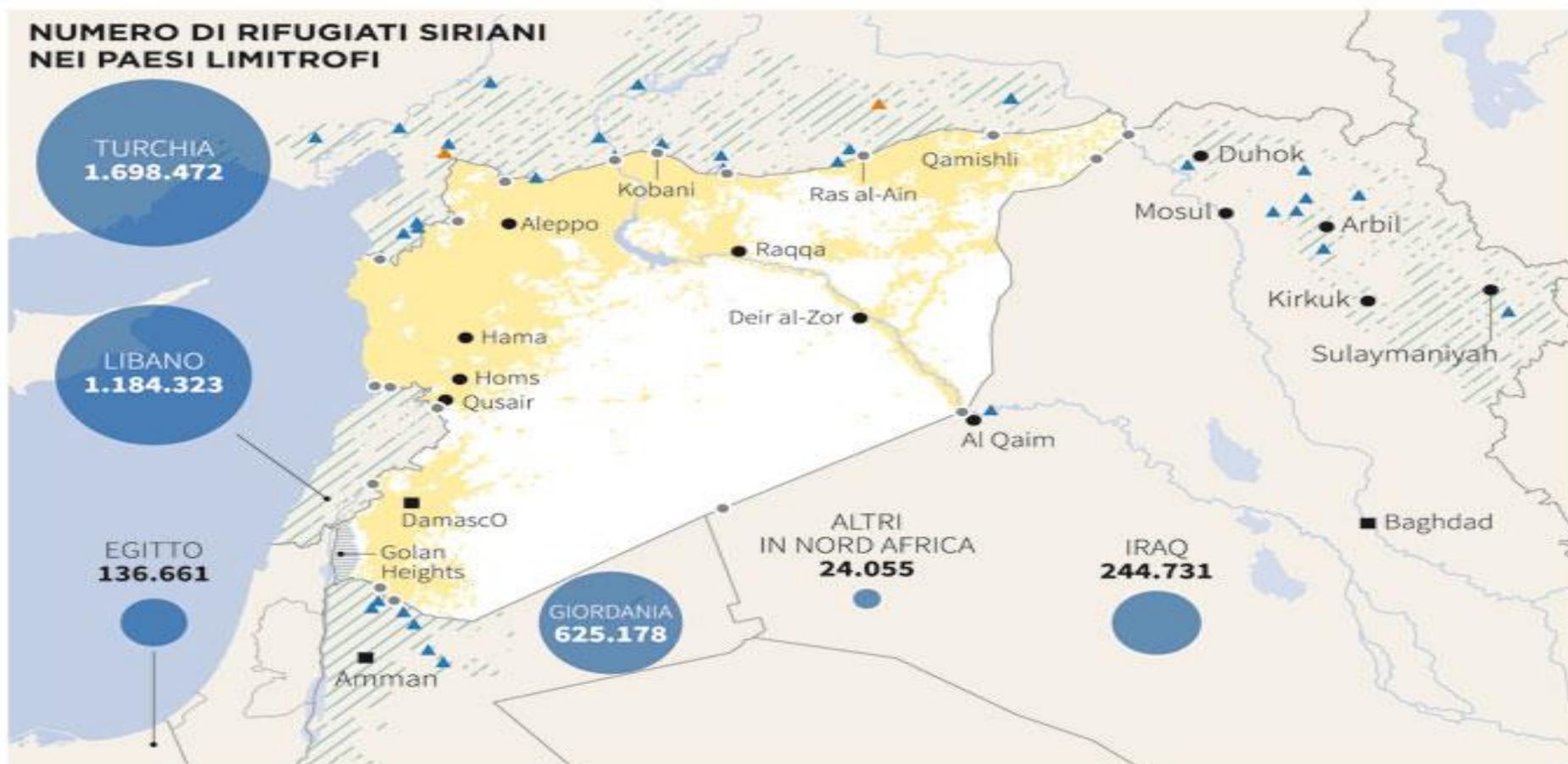


# CRISI DEI RIFUGIATI SIRIANI

Egitto, Iraq, Giordania, Libano e Turchia ospitano più di 3,8 milioni di rifugiati siriani, secondo gli ultimi dati dell'UNHCR (UN High Commissioner for Refugees)

- Area di presenza dei profughi
- Campo profughi
- Campi profughi in costruzione
- Zone di guerra e di esodo
- Border crossing

## NUMERO DI RIFUGIATI SIRIANI NEI PAESI LIMITROFI



Fonte: UN High Commissioner for Refugees (UNHCR);  
U.S. Department of State's Humanitarian Information Unit.

# dalle parole alle immagini di Giulio Piscitelli

“Non avevo pianificato di fotografare i migranti, ma in ogni viaggio li incontro. Erano loro a venire verso di me”.





# CAMPO IN NIGERIA : SCARSEGGIA L'ACQUA

*Muna di Maiduguri, campo profughi*

Migliaia di sfollati fuggono dagli *Jihadisti* di *Boko Haram* e si rifugiano nei campi profughi dove adesso scarseggia l'acqua.

*Notizia del: 17-03-2017, h17.33*

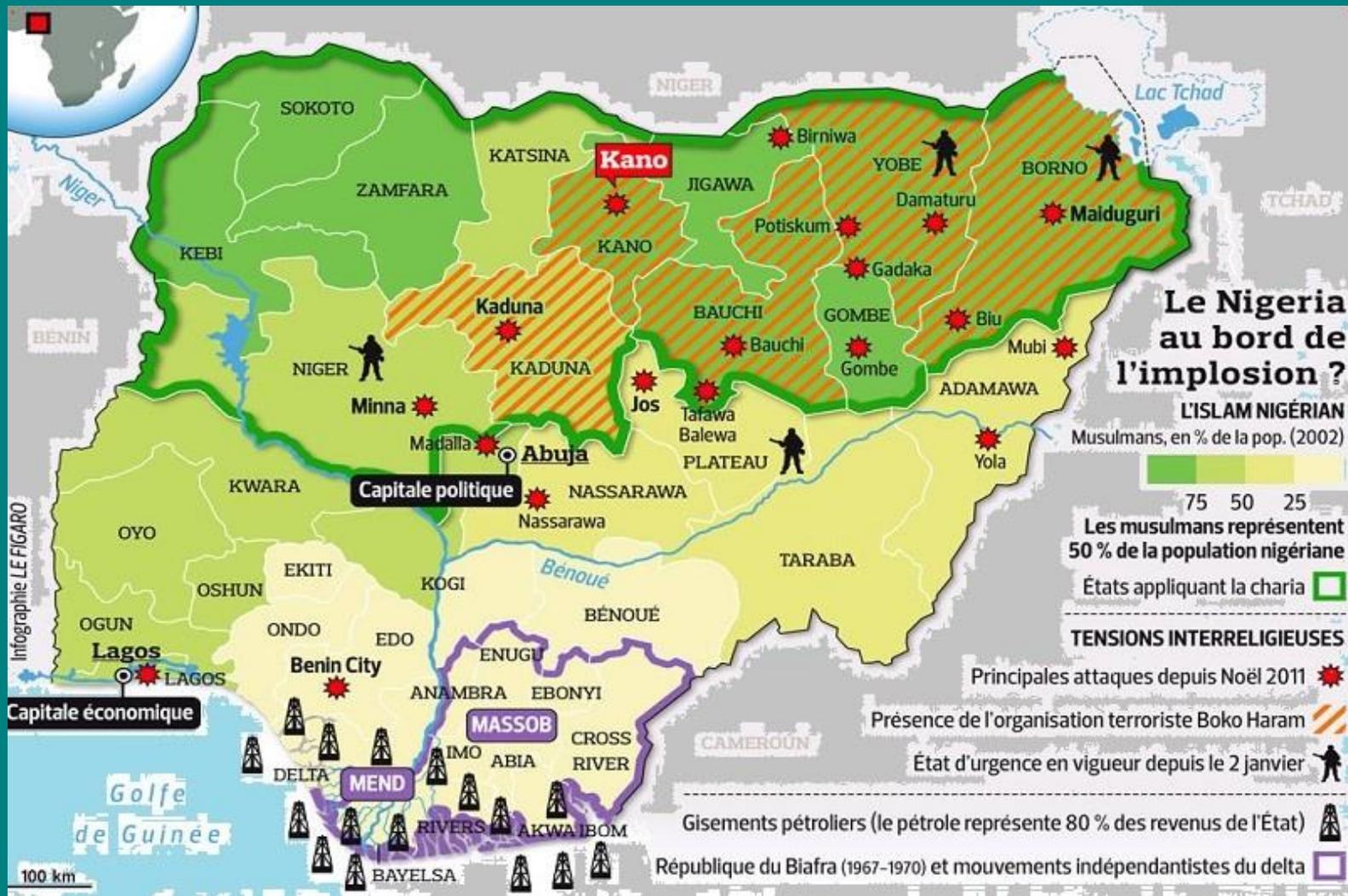


# BOKO HARAM

## CHI ? DOVE? QUANDO?

- E' un'organizzazione terroristica Nigeriana fondata da Mohammed Yusuf nel 2009, onorava la *jih*ad (la guerra santa).
- Colpisce soprattutto la parte nord della Nigeria , dato che è la meno sviluppata
- *Boko Haram* ha provocato più di 20.000 morti nelle fosse comuni , più vittime dell' *Isis*.
- Un commando di *Boko Haram* ha rapito 276 studentesse nigeriane
- il 14-15 Aprile 2014.





L'economia cresce ,lo stato si indebolisce e il terrorismo si rafforza

# RAGAZZE RAPITE

14 -15 Aprile 2014 –

scuola di *Chibok*-Nigeria :

Vengono rapite 276 studentesse Nigeriane dal terrorista di *Boko Haram* ,Abubakar Shekau e il suo commando.

- Si pensa che siano presumibilmente nella foresta di *Sambisa* dove, con maniere brutali, vengono obbligate a convertirsi all'Islam. Chi si opponeva veniva torturato o addirittura ucciso.
- Le donne non superano i trenta anni, non possono essere libere, non possono amare , non hanno una vita, non lavorano e soprattutto non possono studiare.
- Vengono stuprate anche ragazzine di 10 anni , sono obbligate al matrimonio senza partecipare al rito e vengono considerate “macchine produttrici” per nuovi adepti.



# TESTIMONIANZE



Lydia, 17 anni, a Yola, in Nigeria, il 10 luglio 2015.  
È rimasta in ostaggio di *Boko haram* per tre settimane.  
È rimasta ferita in un raid dell'esercito nigeriano, dopo il quale è stata liberata.



- A sinistra: Rabi, 13 anni, a Yola, in Nigeria, il 16 luglio 2015. Durante la prigionia è stata costretta a sposare un miliziano di *Boko haram*, ma poi è riuscita a scappare insieme alla madre e a quattro fratelli più piccoli.
- A destra, Laraba Bitrus, 23 anni, a Yola, il 18 gennaio 2016. È stata prigioniera di *Boko haram* per undici giorni, ma una notte è riuscita a fuggire con altre cinque donne. Attualmente vive nel campo profughi cattolico di *St. Theresa*.

# #BRINGBACKOURGIRLS

Michelle Obama , la moglie del presidente uscente, crea un ashtag contro il rapimento delle studentesse, a cui aderisce il premio Nobel per la pace, Malala Yousafzai. *Boko Haram* decise di liberare 21 delle ragazze che erano state rapite.

L'attenzione è globale e il rapimento delle studentesse sta catalizzando l'attenzione di tutto il mondo. L'adesione alla campagna mondiale #BringBackOurGirls, lanciata attraverso i social network dalla giovanissima attivista pakistana Malala Yousafzai, è virale. La ex first lady americana Michelle Obama è tra le più combattive. “Riportateci le nostre ragazze”. Anche Papa Francesco ha usato la rete per lanciare il suo appello.

[#BringBackOurGirls](#)



# IL RITORNO

**-ABUJA** - Ventuno delle oltre 200 ragazze rapite due anni fa nella scuola di *Chibok*, in Nigeria, *Boko Haram*, sono state liberate grazie all'aiuto di Michelle Obama e Malala. Tornate a casa sono accolte dalla loro famiglia oppure rifiutate perché sono state considerate miliziane.

Non avranno più l'opportunità di sposarsi o di trovare lavoro e come se non bastasse sono tormentate dal rimorso per le ragazze ancora prigioniere.



# La paura di ospitare profughi

Padre Paolo Cortesi ospita famiglia di profughi in Bulgaria, e viene minacciato di morte. I profughi (una coppia con i 2 figli) erano arrivati dalla Grecia con la speranza di iniziare una nuova vita e trovarono rifugio nella parrocchia di Padre Cortesi in Bulgaria.

La notizia ha scatenato un putiferio tra i cittadini.

Padre Cortesi è stato ricacciato in Italia mentre i profughi hanno deciso di andarsene. La decisione di lasciare Belené, paesino della Bulgaria, è stata presa dagli stessi siriani preoccupati per la propria incolumità.

*Da "L'Eco di Bergamo "*  
*del 15 marzo 2017*



# Zygmunt Bauman-*STRANIERI ALLE PORTE*

“L’ attuale tendenza a “securitizzare ” il problema migratorio e la questione dell’ accettazione o respingimento dei rifugiati e richiedenti asilo ha dunque numerose sfaccettate conseguenze negative e potenzialmente micidiali...

A queste conseguenze si aggiunge il fatto che un numero crescente di governi avvallano ufficialmente il “panico da sicurezza ” nella popolazione, focalizzandosi sulle vittime della tragedia anziché sulle cause globali della loro tragica sorte...

Il tono sempre più ostile che il dibattito sull’esodo della Siria sta assumendo nei due paesi occidentali(U.S.A. U.K.) rappresenta una grande minaccia alla governance globale”



# Il Dalai Lama

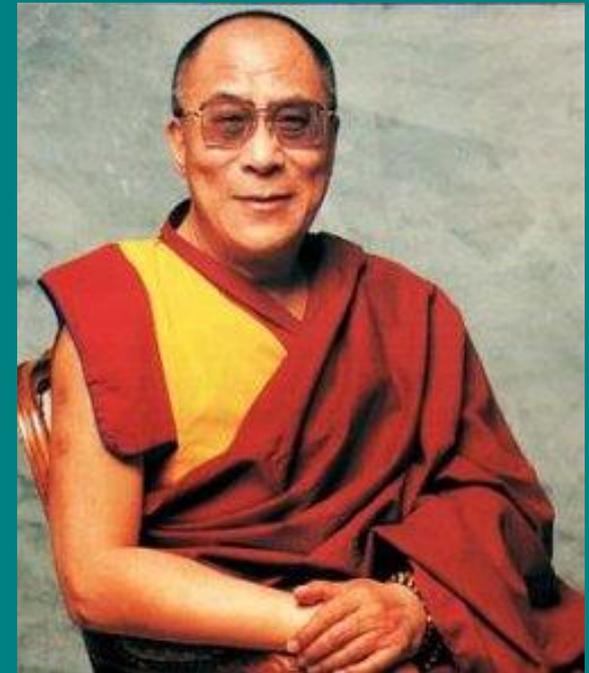
*Sono passati cinquantasei anni da quando ho dovuto lasciare il Tibet e rifugiarmi in India. Sono stati anni duri per tutti i tibetani, me compreso. Un aspetto della nostra cultura che ci ha aiutati, e ci aiuta tuttora ad andare avanti, è quello che ci spinge a trasformare in opportunità anche le circostanze più avverse. Nel mio caso, la vita da rifugiato per la libertà mi ha permesso di ampliare i miei orizzonti. Se fossi rimasto in Tibet, probabilmente mi sarei isolato dal mondo esterno, dalle sfide rappresentate dai diversi punti di vista delle persone. Ho avuto la fortuna di visitare molti Paesi diversi.*

Capo della nazione Tibetana e massima autorità spirituale del buddismo,

è fuggito da Lhasa (capitale Tibetana) per rifugiarsi all' estero e dall' esilio continua operare perché il Tibet raggiunga una vera autonomia.

È conosciuto come Dalai lama ma il suo vero nome è Tenzin Gyatso.

Nato con il nome di Dhondup Lhamo il 6 luglio 1935, all'età di due anni è stato riconosciuto come la reincarnazione del suo predecessore. Si ritiene che i Dalai Lama siano manifestazioni di Avalokiteshvara, il Buddha della Compassione



# Il Tibet

- Il Tibet è una regione autonoma cinese da quando, nel 1950 venne occupato e annesso alla Cina .
- La capitale è Lhasa
- Ci sono 2,6 milioni di persone, e rimangono fedeli al buddismo e alle sue tradizioni: numerosi sono i templi buddisti dove vivono i monaci



**POLITICA AMERICANA  
SULLA QUESTIONE  
DEI PROFUGHI**



# TRUMP CONGELA L'IMMIGRAZIONE

- Presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha firmato il 27 gennaio l'ordine esecutivo *Proteggere la nazionale dall'ingresso dei terroristi musulmani negli Stati Uniti*, che ha scatenato proteste in tutto il paese.



voglio chiudere le frontiere a quei paesi e a quegli individui potenzialmente connessi con il terrorismo.

- “Il peggioramento delle condizioni in alcuni paesi a causa di guerre, conflitti, disastri e disordini civili aumentano la probabilità che i terroristi useranno tutti i mezzi possibili per entrare negli Stati Uniti”, si legge nell'ordine esecutivo. “Gli Stati Uniti devono essere vigili durante il processo di rilascio dei visti per garantire che chi sia idoneo per l'ammissione non abbia intenzione di danneggiare gli americani e di avere legami con il terrorismo”.

# In cosa consiste quello che è stato definito “Muslim ban”?



- L'ordine sospende per 120 giorni l'intero sistema di ammissione dei rifugiati nel paese
- L'ordine limita per almeno 90 giorni l'ingresso di cittadini e migranti provenienti da alcuni paesi di Medio Oriente e Nord Africa, a maggioranza musulmana
- Avranno priorità i richiedenti asilo che fuggono da una persecuzione religiosa, a patto che il richiedente appartenga a una minoranza religiosa nel paese di origine.
- L'ordine di Trump prevede che il totale dei profughi accettati nel paese, di qualsiasi nazionalità, sarà abbassato da 110mila a 50mila e prevede una revisione delle leggi statali sull'accoglienza dei rifugiati.

# Quali sono le conseguenze immediate?

La conseguenza più vistosa e immediata è stato il caos e la confusione nei porti e negli aeroporti del paese, dove immigrati, titolari di un visto valido, sono stati bloccati, impedendone l'ingresso nel paese.

Quasi 500mila persone provenienti dalle sette nazioni musulmane hanno ricevuto la green card negli ultimi dieci anni, il che significa che centinaia di migliaia di persone sono a rischio di essere espulse dagli Stati Uniti o separate dalle loro famiglie



# Come hanno reagito gli americani?

- Il Consiglio per le relazioni americane-islamiche e il Sindacato per le libertà civili hanno annunciato la loro intenzione di citare in giudizio il governo, sostenendo che il divieto rappresenti una discriminazione religiosa.
- Migliaia di americani hanno protestato negli aeroporti di molte città statunitensi, davanti alla Casa Bianca e fuori da un tribunale di Brooklyn, dimostrando in solidarietà con gli immigrati e le loro famiglie.



# In cosa consisterà la battaglia legale contro l'ordine esecutivo di Trump?

Gli oppositori dell'ordine si muoveranno su due fronti:



Fare leva sul fatto che l'accoglienza in base al criterio religioso è Incostituzionale e viola la libertà di religione del primo emendamento

Contestare il fatto che il divieto di ingresso e la conseguente detenzione viola il diritto sancito dal quinto emendamento al giusto processo.

# I MURI TRA LE NAZIONI

- Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha firmato un ordine esecutivo per iniziare la progettazione di un muro al confine col Messico, che avrebbe come obiettivo quello di interrompere l'immigrazione clandestina.
- All'inizio della campagna quasi nessuno prese sul serio la proposta, anche perché diversi esperti la ritengono pressoché inutile e dal costo di decine di miliardi di dollari.
- Dopo aver vinto le elezioni, Trump aveva ripreso più volte la sua promessa di costruire il muro e di farlo pagare al Messico.
- Il confine fra Stati Uniti e Messico è lungo circa tremila chilometri: se davvero l'amministrazione Trump andrà fino in fondo con questo progetto, è probabile che non costruirà un muro ma si limiterà a rinforzare le barriere esistenti e aggiungere una specie di recinzione.



- Il confine fra Stati Uniti e Messico è lungo circa tremila chilometri: se davvero l'amministrazione Trump andrà fino in fondo con questo progetto, è probabile che non costruirà un muro ma si limiterà a rinforzare le barriere esistenti e aggiungere una specie di recinzione.

- Dopo aver vinto le elezioni, Trump aveva ripreso più volte la sua promessa di costruire il muro e di farlo pagare al Messico.



***... E ADESSO UN PO' DI LIBRI***

# “NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI”

Autore Fabio Geda

“Nel mare ci sono i coccodrilli”, un romanzo che parla della vita di un ragazzo, Enaiatollah Akbari, di origine Afghana che viene portato in Pakistan dalla madre la quale viene uccisa insieme al padre. Il ragazzino resta da solo e la storia continua con la descrizione del suo lungo viaggio e delle sue avventure per arrivare in Europa.



- “avevo fame ma non potevo mangiare avevo sete ma non potevo bere”. Questa frase a mio parere è molto bella ed è quella che mi ha colpito maggiormente in questo libro. Questo romanzo è molto toccante e fa riflettere molto su cosa passino i profughi prima di arrivare in europa.



Il romanzo è tratto da una storia vera che è avvenuta in questi anni. Il ragazzino oggi si è laureato ed è diventato dottore e si impegna anche ad ottimizzare le situazioni politiche riguardanti i profughi

# “NON DIRMI CHE HAI PAURA” DI GIUSEPPE CATOZZELLA

Narratori ◀ Feltrinelli

Giuseppe Catozzella  

---

Non dirmi che hai paura



Romanzo tratto da una storia vera

# LA STORIA

Samia vive in Somalia , dove c'è la guerra. La Somalia è divisa in 2 clan : *abgal* e *darod*. *Samia*

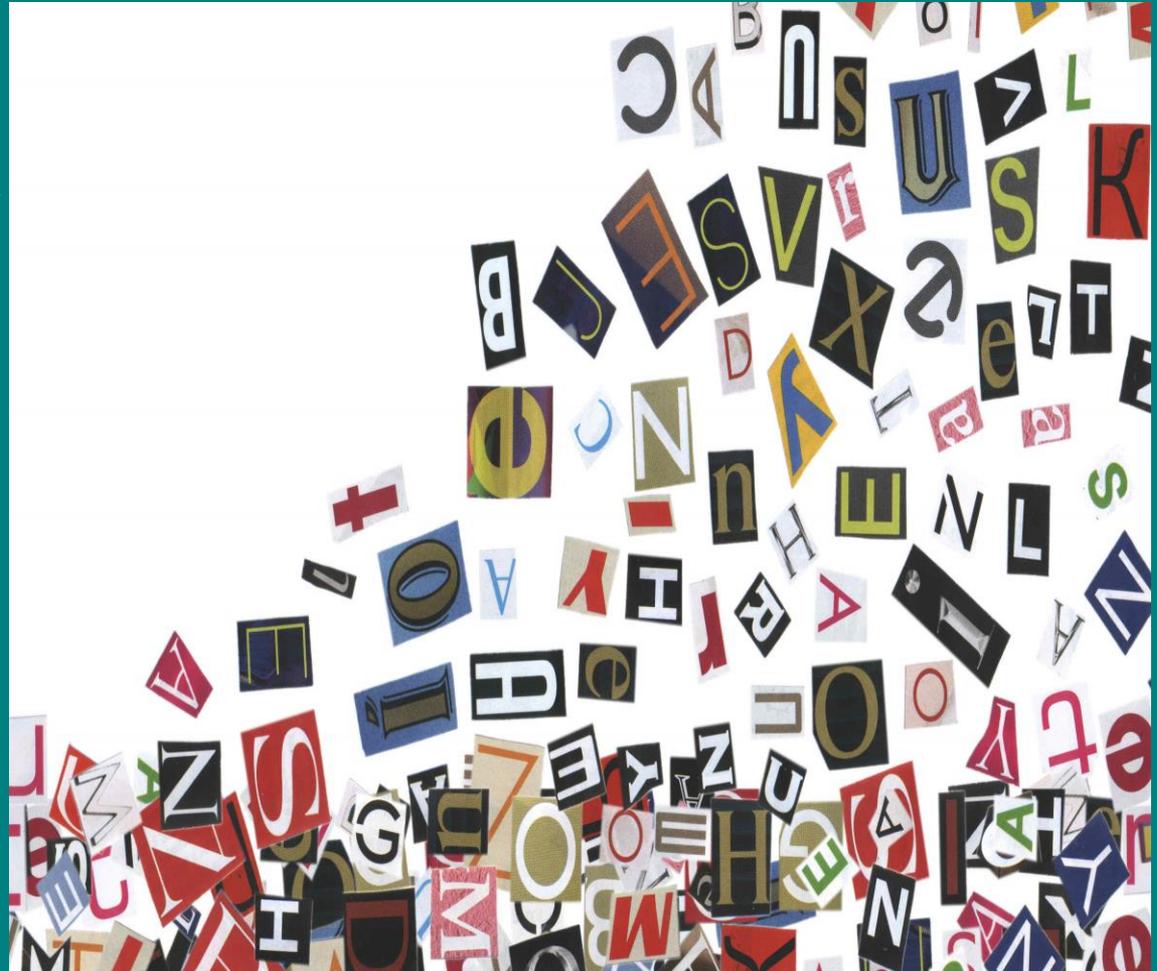
*fa parte degli abgal ed ha la passione per la corsa. Durante la sua vita vince molte gare e con molta fatica, arriva a rappresentare il suo Paese alle olimpiadi di Pechino del 2007. Anche se arriva ultima diventa un simbolo per le donne di tutto il suo Paese e non solo. Ora il suo obiettivo è quello di arrivare alle olimpiadi di Londra del 2012. Trasferitosi in Etiopia la situazione diventa insostenibile così decide di partire per il Viaggio per arrivare in Europa. Il Viaggio è lungo e le condizioni sono miserabili. Si sopravvive con poca acqua al giorno tutti ammassati su furgoni e “ scatole di alluminio”. Ciò che mantiene viva Samia è il pensiero di partecipare alle olimpiadi di Londra del 2012.*



Samia durante le olimpiadi di Pechino del 2007

# LE SCELTE LINGUISTICHE

La narrazione è in prima persona ed il discorso è per lo più diretto e sono più frequenti le narrazioni.

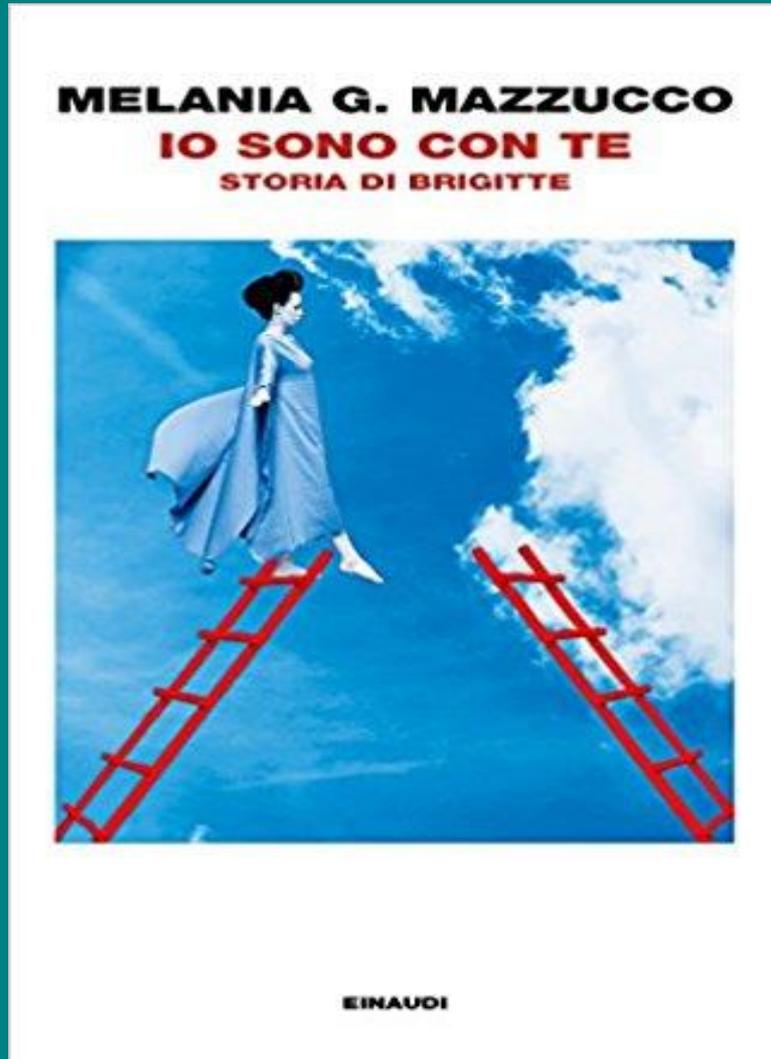


# IL TEMPO IN CUI SI SVOLGE LA STORIA

La storia descrive la vita di Samia dall'età di 8 anni a quando ne ha 20 circa. I fatti sono narrati in ordine cronologico.



# “IO SONO CON TE” di Melania Mazzucco



Storia di Brigitte,  
tratto da una storia vera ...

“...Lei cammina. In verità, non è il verbo giusto. Per mettersi in cammino bisogna avere una direzione, e lei non ne ha. Lei passa. Zoppicando, malferma sulle gambe e sui piedi doloranti, rattrappita, quasi ripiegata su se stessa, urta corpi, sbatte contro spalle, braccia, schiene, inciampa in valigie, sacchi, scarpe. Forse qualcuno impreca, o la spintona a sua volta, ma lei non ci fa caso, e comunque non le importa. Lei passa. Non deve andare da nessuna parte. non ha un appuntamento. Nessuno la aspetta.”

“Non sapevo dove mi stavano portando. Sapevo soltanto che non sarei mai tornata.”

*Brigitte Zébé Ku Phakua*



“... Nove giorni lei vaga e piange davanti dentro e attorno alla stazione Termini. In nove giorni solo due persone le rivolgono la parola. Il primo è il carabiniere che le dice: Circolare. Così che il benvenuto che le offre l'Italia è quell'invito non ad andarsene, ma semplicemente di spostarsi altrove, dove possa esistere senza disturbare, sopravvivere senza essere notata. Il secondo è un uomo sui quarant'anni, un bianco, italiano, che sta leggendo i pannelli delle partenze, nel corridoio interno. Più che vederla, la percepisce. Evita il contatto oculare, che implica un riconoscimento e impegna come un patto, ma comunque si accorge di lei. Ormai ha un aspetto inquietante. Gli occhi sgranati e vacui, il viso contratto da una tensione spasmodica, gli abiti luridi, l'odore acre, l'espressione famelica. Vorrebbe aiutarla, perché non può ignorare che sia in difficoltà. Ma non ha tempo. Sta partendo, o aspetta qualcuno. Comunque ha da fare.

Le compra un panino, glielo mette in mano e se ne va.”

